



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/11/2022

Articoli pubblicati dal 09/11/2022 al 10/11/2022

CASTELLANZA

Ripulite farmacie, box e cantine: rubati generi di prima necessità

CASTELLANZA - Raffica di furti, nei giorni scorsi, in tutta la città: nel mirino i palazzi e le farmacie del rione Castegnate, dove i ladri hanno fatto incetta di denaro e dei beni più improbabili. Dopo avere svaligiato le cantine di un condominio di via Bellini, le cui famiglie hanno trovato i danni il mattino successivo, i malviventi sono passati a quelle di un palazzo di via Papa Giovanni XXIII.

«Hanno forzato molte porte», racconta Tiziano Tosello, da via Giovanni XXIII. «In tutto ne hanno spaccate quattordici, dopo essere entrati forzando la porta ignifuga d'accesso». I ladri hanno anche preso di mira alcuni box del garage, ma soltanto quelli i cui portelloni non erano stati chiusi a chiave: per entrare è bastato sollevarli. Disarmante quello che hanno portato via: olio extravergine d'oliva, sapone liquido, posate, profumi e bagnoschiuma; volevano soltanto generi di prima necessità, perché hanno lasciato casse di vino e birra. In alcune auto sono stati asportati spiccioli e qualche oggetto, in un caso il telecomando del cancello (che così ignoti potranno aprire quando vogliono se non viene cambiata la serratura).



Le famiglie sono molto preoccupate. A parte i danni che dovranno riparare a spese proprie, temono altre incursioni.

Dopo che nella Farmacia Morelli di via San Camillo, ignoti sono penetrati anche nella Farmacia Crespi di viale Lombardia. «Sono riusciti a entrare forzando la serranda dell'esercizio», spiegano i titolari di quest'ultima. «Hanno portato via il fondo cassa, per fortuna senza creare disordine né fare danni all'interno». Anche nella Farmacia Morelli era stata svuotata la cassa, dove c'erano circa 500 euro: i delinquenti avevano colpito la sera di Halloween, quando avevano scardinato la porta a vetri scorrevole e sfondato un altro vetro nell'atrio, guadagnandosi così l'accesso. Qui i titolari riferiscono: «Abbiamo subito 2mila euro di danni provocati alla porta d'ingresso». Pure in questo caso i malviventi avevano bisogno più che altro di contanti.

Non mancano le proteste sul fronte della sicurezza. C'è chi si chiede se e come le istituzioni possano fare di più. «Per farci sentire maggiormente tutelati», è la sottolineatura. «Il periodo è già difficile e questi furti non aiutano certo famiglie e attività commerciali».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPARISCONO I FIORI E PURE I VASI

Allarme e sconcerto / Depredate le tombe al cimitero

Spariscono i fiori e pure i vasi

ALLARME E SCONCERTO *Depredate le tombe al cimitero*

CASTELLANZA - «Vado al cimitero e cosa trovo? Anzi, che cosa non trovo? Sono spariti diversi vasi di fiori, quelli grossi interrati nelle aiuole delle tombe vicino all'ingresso».

La castellanzone Rosella Caprioli è sconcertata. Perché non riesce a capacitarsi del furto messo a segno l'altra giorno (o forse era notte e qualcuno si è introdotto scavalcando la recinzione?) al camposanto cittadino. A segnalarglielo è stato il fiorista che ha il chiosco nel parcheggio a servizio e la donna, sempre attenta alle disfunzioni nel cimitero comunale, è andata a controllare. Ebbene, ha trovato in più punti la terra ancora smossa laddove sono stati asportati i vasi.

«Incredibile fino a che punto possono arrivare i ladri», sbotta Caprioli. «Però va anche detto che non c'è sicurezza nel nostro cimitero: questi furti lo dimostrano. Sarebbe il caso di atti-

varsì per garantire controlli, occorre senza dubbio più sorveglianza. Anche perché secondo me succederà ancora».

Ma chi può avere interesse a rubare alcuni grossi vasi? L'ipotesi è che sia opera di qualcuno che ne avesse bisogno nel suo giar-

La denuncia
di una castellanzone:
«Sarebbe il caso
di garantire controlli»

dino, il quale ha così evitato di comprarli. I furti di fiori sono all'ordine del giorno, del resto: accade addirittura che spariscano da una tomba o da un loculo per essere ritrovati su un'altra tomba o un altro loculo. Di tanto in tanto vengono rubati dalle lapi-

di oggetti in rame e bronzo come croci e statue.

Intanto, grazie alle sbarre che sono state posizionate contro gli accessi abusivi, sono cessati i furti di rame dalle tombe. Mentre fino a non molto tempo fa c'era chi s'introduceva dagli ingressi di via per Olgiate e di via Sempione con furgoni sui quali caricava le coperture delle tombe. Furti senza alcun rispetto per i defunti, che lasciavano i familiari affranti. Ebbene, adesso che si può passare coi veicoli solamente se si è in possesso degli appositi pass rilasciati da Castellanza Servizi Patrimonio, queste ruberie non si sono più verificate. Altro vantaggio delle barriere è che le persone con invalidità oppure con difficoltà di deambulazione possono accedere tranquillamente in auto tramite la lettura della tessera sanitaria.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città a rischio medici «Tornino i pensionati»

CASTELLANZA *La proposta del consigliere Soragni*

CASTELLANZA - Non ci sono quasi più medici di base? «Chiamino i pensionati». È la ricetta di Angelo Soragni (nella foto *Archivio*): consigliere comunale, è uno dei dottori andati in pensione nel rione Insù. Una vicenda che sta facendo parecchio discutere, con molte proteste, quella del prossimo pensionamento degli ultimi due medici di famiglia operativi nel poliambulatorio di via Vittorio Veneto. Entro fine anno non ce ne sarà più nemmeno uno, peggiorando una situazione già da emergenza, vista la parziale sostituzione di Soragni e dei colleghi Massimo Sala e Daniela Nasuelli. Lo stesso Soragni rende noto un paradosso: «Proprio io sto cercando un medico...».

Chiamare i pensionati

Secondo Soragni una soluzione per Ats Insubria ci sarebbe: interpellare i pensionati chiedendo loro di mettersi a disposizione un giorno alla settimana, dietro adeguato compenso, così da "smaltire" visite e ricette dei pazienti rimasti senza più un riferimento. «Dal mio punto di vi-



sta - afferma il medico - non ci sono alternative, per cui suggerisco agli organismi sanitari di pensarci seriamente, presentando proposte a chi si è pensionato, anche da poco tempo».

Problema a monte

Ma perché non ci sono sostituiti in tutta Italia?

«Perché lo Stato ha sbagliato le politiche sanitarie - risponde Soragni - Non ha considerato che molti medici sarebbero andati in pensione dopo il 2020, senza premunirsi in prospettiva. È anche colpa dei costi delle facoltà di medicina: oggi per laurearsi ci vogliono 150mila euro, conteg-

giando anche gli anni di mancato lavoro: se non ci sono incentivi per i giovani a seguire questa professione, i dottori saranno sempre meno». Soragni ricorda infatti quando lui era giovane e in facoltà trovava anche ragazzi che non potevano permettersi gli studi, ma venivano aiutati dal-

lo Stato a sostenere le spese: oggi non è più così. C'è poi un altro aspetto non di poco conto: «Io sono a favore del numero chiuso per l'accesso a Medicina, perché c'è in gioco la salute delle persone. Però i quiz non possono essere considerati un metodo di valutazione durante gli studi: bisognerebbe selezionare chi va avanti sulla base delle capacità dimostrate sul campo».

La burocrazia

Se mancano dottori è anche colpa della burocrazia: c'è chi si pensiona in anticipo, rinunciando a una quota, e chi è giovane e, sapendo quanto sia impegnativo il carico di lavoro di un medico di base, non lo prende in considerazione. I dottori sono infatti obbligati dalle norme a sopperire a una marea di oneri: dai piani terapeutici ai presidi ausiliari e per i diabetici. Nei poliambulatori servirebbero figure che svolgano questo lavoro al posto loro: «Non è possibile che metà del tempo debba essere dedicata alla burocrazia».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INQUINAMENTO ARRIVA DAL PASSATO I SITI CONTAMINATI SONO PIU' DI MILLE

Il censimento: lo scarico abusivo di rifiuti nel suolo delle zone industriali è fra le principali cause della presenza di metalli e idrocarburi nelle province lombarde. Milano e Bergamo sono le più colpite

L'inquinamento arriva dal passato I siti contaminati sono più di mille

Il censimento: lo scarico abusivo di rifiuti nel suolo delle zone industriali è fra le principali cause della presenza di metalli e idrocarburi nelle province lombarde. Milano e Bergamo sono le più colpite

MILANO

di **Federica Pacella**

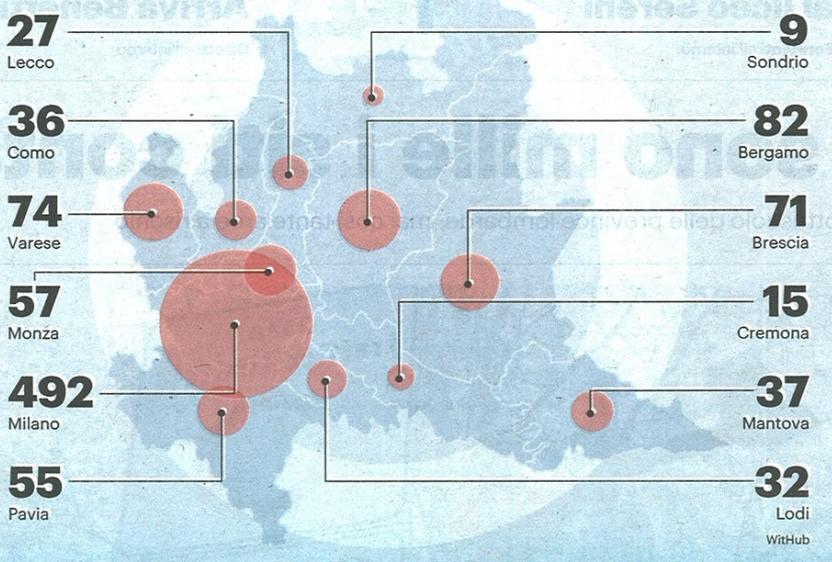
Nuove contaminazioni, frutto di inquinamento che arriva dal passato, scoperte nel corso dei cantieri, ma anche procedure di bonifica che arrivano a conclusione. Queste due tendenze determinano la "dinamicità" dei numeri dei siti contaminati in Lombardia che, secondo il resoconto pubblicato dalla Regione in base ai dati Agisco (Anagrafe e gestione integrata dei siti contaminati), al 31 dicembre 2021, avevano sfondato quota 1000, arrivando alla cifra di 1021, oltre i 949 censiti al 31 dicembre 2020, sui quali è stato avviato un procedimento di bonifica e ripristino ambientale. Dall'elenco sono esclusi i Sin, Siti di interesse nazionale di competenza del Ministero dell'Ambiente, che in Lombardia sono 5 (ex Fibronit, Brescia Caffaro, Sesto San Giovanni, Laghi di Mantova e Polo Chimico, Pioltello Rodano). Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio, la parte del leone la fa Milano, con 492 siti contaminati, in crescita di qualche decina rispetto ai 456 dell'anno precedente. Aumentano anche i numeri per Bergamo, che passa da 73 a 82 siti contaminati.

PULIZIA

In costante aumento anche il numero dei luoghi recuperati che sono raddoppiati rispetto al 2007

FOCUS I siti contaminati in Lombardia

AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2021



Gli incrementi sono per lo più legati all'individuazione di contaminazioni storiche, ad esempio durante cantieri per le infrastrutture. Brescia passa invece da 94 a 71 siti, segno che sono state ultimate diverse bonifiche. Sopra i 70 siti contaminati anche Varese, mentre Pavia e Monza ne hanno oltre 50 a testa; in coda le altre province. La presenza di questi luoghi dove è accertata la presenza di inquinanti è strettamente legata alla storia indu-

striale del territorio. Gli sversamenti e lo scarico abusivo di rifiuti nel suolo e nel sottosuolo sono le cause principali dei maggiori casi di inquinamento rilevati sul territorio lombardo, che interessa in maggiore o minore misura tutte le matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque di falda e superficiali). Quali sono i principali contaminanti trovati? Secondo l'analisi di Arpa, i più frequenti sono gli idrocarburi e i metalli per la matrice terre-

no mentre per la matrice acque sotterranee si tratta per lo più di metalli, idrocarburi, alifatici clorurati cancerogeni e organici aromatici.

La contaminazione da idrocarburi e da metalli nei suoli è riconducibile, rispettivamente, alla presenza di attività che riguardano lo stoccaggio o all'adduzione di carburanti e ad attività della lavorazione dei metalli. Per quanto riguarda invece le acque sotterranee, il quadro di

AIUTI ALLE FAMIGLIE, DISTRIBUITI I FONDI PER I SERVIZI DEDICATI AI BAMBINI

I bonus anche ai ceti medi a sostegno delle iscrizioni nei centri estivi cittadini

Aiuti alle famiglie, distribuiti i fondi per i servizi dedicati ai bambini

I bonus anche ai ceti medi a sostegno delle iscrizioni nei centri estivi cittadini

CASTELLANZA

Un aiuto concreto alle famiglie di Castellanza per i centri estivi. Bilancio positivo quello dell'amministrazione comunale sul bonus finalizzato a supportare le famiglie nel parziale pagamen-

to delle rette di frequenza. L'intenzione era di sostenere anche i nuclei familiari con redditi medi, che spesso non riescono ad usufruire di altre agevolazioni a causa del superamento del limite reddituale fissato dall'Isee, e garantire una più ampia partecipazione di bambini e ragazzi (tra i 3 e i 14 anni compiuti).

«**Il sostegno** alle famiglie è uno degli obiettivi più importanti del programma di mandato dell'at-

tuale amministrazione – sottolinea l'assessore alle politiche sociali Cristina Borroni – attraverso l'avvio di progetti in collaborazione con il terzo settore e con stanziamenti a bilancio finalizzati. Ci rende particolarmente soddisfatti aver utilizzato completamente i 30mila euro a disposizione e di aver accolto le richieste di ben 162 famiglie per un totale di 184 domande accettate (una per figlio); 30mila eu-

ro che vanno a sommarsi ai 40mila di cui già beneficiano gli oratori. Con gli importi stanziati si è potuto garantire anche alle famiglie di reddito medio un sostegno economico importante. I bonus hanno avuto un valore da un minimo di 40 euro (una settimana per un bambino), a un massimo di 680 (famiglia di tre figli per 17 settimane), con una media di 187 euro a nucleo».

C.S.

VareseNews

NUTRIAMOCI DI GUSTO, TRE APPUNTAMENTI COL NUTRIZIONISTA AL CENTRO CIVICO DI CASTELLANZA

Il circolo acli di castellanza aps organizza un ciclo di tre incontri sull'alimentazione con la dottoressa laura fraumeni

Publicato il 09/11/2022 a pag. web autore: Orlando Mastrillo

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.varesenews.it/2022/11/nutriamoci-gusto-tre-appuntamenti-col-nutrizionista-al-centro-civico-castellanza/1517196/>

LegnanoNews

NUTRIAMOCI DI GUSTO, TRE APPUNTAMENTI COL NUTRIZIONISTA AL CENTRO CIVICO DI CASTELLANZA

Il circolo acli di castellanza aps organizza un ciclo di tre incontri sull'alimentazione con la dottoressa laura fraumeni

Publicato il 09/11/2022 a pag. web autore: Orlando Mastrillo

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.legnanonews.com/citta/castellanza/>



AL "FACCHINETTI" SI PARTECIPA ALLE COMPETIZIONI ANCHE PER IMPARARE A CRESCERE

«Come sempre i ragazzi hanno creato un oggetto che ha importanti ricadute sociali», spiega la dirigente Bressan a proposito del progetto che si è aggiudicato il terzo posto al premio internazionale organizzato da Regione Lombardia. «Fiero di quanto sono stati in grado di realizzare i ragazzi», dice il professor Pagani

Publicato il 09/11/2022 a pag. web autore: Loretta Girola

Argomento: Scuola/Formazione

Link: <https://www.informazioneonline.it/2022/11/09/leggi-notizia/argomenti/scuola-3/articolo/al-facchinetti-si-partecipa-alle-competizioni-anche-per-imparare-a-crescere.html>